

**Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma da Parma a confluenza Po**

**SINTESI ED ESPRESSIONE REGIONALE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE**

**Osservazioni n. 1, 2, 9, 14**

Oss. n. 1 - Provincia di Parma, a firma del Coordinatore di Area, Gabriele Alifracco, inviata con n. 76136 del 03.12.2015 pervenuta all'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 8186 del 07/12/2015) e successivamente inoltrata da questa alla Regione (PG.2016.0526274 del 13/07/2016)

Oss. n. 2 - Comune di Felino, a firma del Vicesindaco, Elisa Leoni, inviata con n. 14076 del 09/12/2015 pervenuta all'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 8232 del 10/12/2015)

L'osservazione è stata inoltrata dal Comune con e-mail alla Regione (PG.2016.0654583 del 10/10/2016)

Oss. n. 9 - Comune di Felino, a firma del Vicesindaco Elisa Leoni, nota n. 6338 del 27/07/2016 pervenuta all'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 4574 del 27/07/2016) e successivamente inoltrata da questa alla Regione (PG.2016.0655622 del 10/10/2016)

Oss. n. 14 - Comune di Felino, email a firma del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Lorenzo Gherri del 6/10/2016 pervenuta all'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 5889 del 12/10/2016) e successivamente inoltrata da questa alla Regione (PG.2016.0661870 del 12/10/2016)

Sintesi

Le quattro osservazioni vertono attorno a uno studio, commissionato dal Comune di Felino, che propone una soluzione per la messa in sicurezza del tratto di torrente Baganza ricadente nel territorio comunale e una contestuale modifica del limite della fascia B come individuato nel Progetto di Variante al PAI.

Lo studio è stato anticipato in prima istanza dalla Provincia di Parma all'Autorità di bacino del fiume Po e successivamente inviato alla medesima dal Comune, che ha formalmente richiesto la modifica del limite di fascia B. Con un secondo invio, il Comune ha trasmesso precisazioni e integrazioni allo studio in seguito ad osservazioni formulate dall'Autorità di bacino.

Lo studio, con le successive integrazioni, rende conto della propagazione della piena bisecolare lungo il tratto di interesse, esprime alcune valutazioni sulle aree soggette ad allagamento sulla base degli esiti della modellazione numerica e propone conseguentemente modifiche locali al limite della fascia B.

Le richieste di modifica locale della fascia B in riduzione riguardano i seguenti casi:

- area produttiva in località San Michele de' Gatti;
- zona destinata alla lavorazione degli inerti posta in prossimità di un'area produttiva in corrispondenza del capoluogo;
- area di sedime della cassa di espansione del torrente Baganza, in corso di progettazione.

Viene inoltre proposto un locale ampliamento in località Palazzo.

### Espressione regionale

In linea generale, si concorda con il principio adottato dall'Autorità di bacino per la delimitazione del limite della fascia B, che è stata aggiornata e verificata utilizzando l'inviluppo degli alvei attivi dal 1976, i nuovi dati topografici (DTM 2014, ortofoto) e le aree allagate durante l'evento del 2014; sono state inoltre integrate nella Fascia B le aree boscate ripariali, le aree di pregio naturalistico e le superfici ricadenti nel demanio fluviale.

A partire da tali criteri, si espongono le seguenti riflessioni:

- con riferimento alla modifica proposta in località San Michele de' Gatti si ritiene che la proposta avanzata possa essere accolta e che, pertanto, il limite di fascia B possa essere fatto coincidere con quello individuato dal PTCP;
- rispetto alla modifica in corrispondenza di un impianto di lavorazione inerti posta in prossimità di un'area produttiva in località capoluogo, si evidenzia che i terreni per i quali viene richiesta l'estromissione dalla fascia B, peraltro corrispondenti alla scheda di criticità locale BA 07 di cui all'Annesso 1 alla Relazione di Variante, ricadono in area demaniale regolarmente concessa; ciò premesso, si richiamano gli obiettivi, propri del PAI e del PGRA, di salvaguardia e valorizzazione del demanio idrico che designano il medesimo quale ambito deputato al miglioramento della funzionalità idraulica, morfologica, ecosistemica e paesaggistica dei corsi d'acqua; si ritiene pertanto che la proposta di modifica non sia accoglibile in quanto le aree interessate, appartenenti al demanio, non possono essere estromesse dalla fascia B e che il limite della suddetta fascia debba essere posto al più in corrispondenza del confine tra il demanio e le aree private; si ritiene inoltre corretto, data la presenza di elementi esposti a rischio potenzialmente coinvolgibili da fenomeni di esondazione, che tale delimitazione corrisponda al limite di progetto tra la fascia B e la fascia C;
- con riferimento alla richiesta sopra citata, e in particolare in merito alla necessità di programmare opere di difesa idraulica, si fa presente che tale esigenza potrà essere rappresentata sulla base di una opportuna condivisione dell'Autorità idraulica competente e che, nel corso della

progettazione delle suddette opere, potrà essere definito l'andamento di dettaglio del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C prevedendo, se del caso, il coinvolgimento dell'Autorità di bacino;

- la proposta di ampliamento locale in corrispondenza della località Palazzo si ritiene accoglibile;
- per la delimitazione della fascia B in corrispondenza della cassa di espansione del torrente Baganza il Progetto di variante ha adottato il perimetro dell'area di sedime della cassa medesima come individuato nel progetto preliminare approvato dall'AIPo con Determina Dirigente Area Emilia n. 1492 del 26/11/2015; tale localizzazione è inoltre oggetto di uno specifico decreto del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, adottato con n. 3 del 21/09/2016; la modifica non è pertanto accolta.

OSSERVAZIONI PARZIALMENTE ACCOLTE

#### **Osservazioni n. 3, 3bis, 4, 5, 11, 12**

Oss. n. 3 - Abitanti condomini di Via Remo Polizzi (rif. Alessandro Pirolidi), nota del 14/12/2015 pervenuta all'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 8502 del 21/12/2015) e successivamente inoltrata da questa alla Regione (PG.2016.0526274 del 13/07/2016)

Oss. n. 3bis - Abitanti condomini di Via Remo Polizzi (rif. Alessandro Pirolidi), nota del 14/05/2016 Prot. PG.2016.0367875 del 19/05/2016)

Osse. n. 4 - SICEP Industriale, a firma di Pinazzi Emma e Fausta, nota del 18/12/2015 pervenuta all'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 8495 del 21/12/2015) e successivamente inoltrata da questa alla Regione (PG.2016.0526274 del 13/07/2016)

Oss. n. 5 - Comune di Parma, inviata in data 30/12/2015, a firma dell'Assessore Michele Alinovi Prot. n. PG.2016.918 del 04/01/2016

Oss. n. 11 - SICEP Industriale, a firma di Pinazzi Emma e Drisaldi Filippo, inviata il 02/08/2016 Prot. n. PG.2016.0570088 del 05/08/2016

Oss. n. 12 - FBR-ELPO S.p.a. pervenuta all'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 4749 del 04/08/2016) e successivamente inoltrata da questa alla Regione (PG.2016.0655622 del 10/10/2016)

#### Sintesi

Le osservazioni citate riguardano il tratto cittadino del torrente

Baganza, rispetto al quale si ritiene opportuno dare una valutazione complessiva.

Le osservazioni presentate dai privati riguardano il limite della fascia B di progetto in corrispondenza dell'insediamento SICEP (destra idraulica) e ne chiedono lo spostamento verso l'alveo del fiume, ove è collocata l'opera di difesa dell'insediamento.

Analoga richiesta viene dalla ditta SICEP Industriale, che allega alla propria osservazione la documentazione di supporto:

- carteggio tra la ditta osservante, il Comune, il STB e l'Autorità di bacino relativo alla Variante al PSC che ha modificato il limite della fascia B, spostandolo da via Polizzi (assetto attuale del PAI) e facendolo corrispondere al tracciato dell'opera di difesa della SICEP;
- Planimetria delle opere progettate dal STB nell'ambito della programmazione di emergenza successiva all'evento del 13 settembre 2014;
- Relazione idraulica redatta dallo Studio Maione per conto di SICEP che ha verificato gli effetti dello spostamento verso l'alveo dell'argine di via Polizzi evidenziando che tale configurazione non genera variazioni significative dei livelli per portate di piena fino a 600 m<sup>3</sup>/s;

Il Comune di Parma chiede una modifica del tracciato delle arginature come progettato dal STB, al fine di consentire la creazione di un percorso continuo e percorribile a fini di protezione civile.

In analogia a quanto chiesto dalla ditta SICEP, FBR-ELPO chiede lo spostamento lato fiume del limite di fascia B di progetto sul tracciato delle opere di difesa dell'area occupata dalla medesima in sinistra idraulica.

### Espressione regionale

Le osservazioni citate riguardano il tratto cittadino del torrente Baganza e si ritiene pertanto opportuno darne una valutazione complessiva.

In primo luogo si fa presente che la definizione del limite di progetto della fascia B delineato dal Progetto di Variante è stata condotta, laddove possibile, tenendo conto della presenza di tratti di arginatura classificati di terza categoria ora assimilati dal tessuto urbano.

Con riferimento alle richieste di modifica avanzate, si fa rilevare che le medesime sono supportate da valutazioni che non tengono debitamente conto dell'estrema variabilità ed incertezza che caratterizzano lo scenario attuale in termini di cambiamento climatico e di assetto progettuale dell'asta del Baganza.

Rispetto al primo elemento si richiama l'analisi effettuata da ARPA nell'ambito del percorso di progettazione della cassa di

espansione del Baganza e trasmessa all'AIPo con nota n. 1575 del 23/12/2015, con la quale il valore di portata al colmo per TR 200 anni viene stimato in 736 m<sup>3</sup>/s nello scenario climatico attuale e in 992 m<sup>3</sup>/s in una proiezione al 2100. Per contro, le valutazioni locali presentate a supporto delle osservazioni risultano essere riferite a valori di portata sensibilmente inferiori (600 m<sup>3</sup>/s) e non ricomprendono analisi relative a scenari differenti.

Tale assunzione appare ancor più a sfavore di sicurezza in riferimento ai tempi di realizzazione della cassa del Baganza, ad oggi in corso di progettazione, che risulta caratterizzata da tempi di esecuzione significativi, in ragione della rilevanza dell'opera.

Si evidenzia dunque la necessità, nel corso di questo periodo transitorio, di garantire la massima officiosità al tratto cittadino.

Nell'ambito dell'assetto di progetto delineato dal Progetto di Variante, si fa comunque presente che i privati possono realizzare opere di difesa a protezione dei beni e delle proprietà con caratteristiche costruttive e dimensionali congrue, come attestato dall'Autorità idraulica competente.

Oltre a tale doverosa premessa, si riscontra che le richieste, considerate nel loro insieme, prefigurano un'accentuazione della canalizzazione del torrente nel tratto cittadino, con effetti che risultano essere stati valutati singolarmente e localmente anziché nel loro complesso. Rispetto a tale scenario d'insieme non sono stati inoltre riscontrati elementi relativi agli effetti dinamici della piena rispetto alle sollecitazioni sulle sponde difese, né sul trasferimento delle portate a valle.

Oltre a ciò, si ritiene che le proposte di modifica del limite B di progetto risultino penalizzanti nell'ottica di un recupero delle seppur limitate aree golenali presenti nel tratto urbano.

Si ricorda, infine, che si è in attesa del riscontro dell'Avvocatura Generale dello Stato in merito alla richiesta di parere avanzata dall'Autorità di bacino del fiume Po con nota n. 953 del 18/02/2016 circa il procedimento per la classificazione delle arginature di terza categoria esistenti, ed attualmente in corso di adeguamento, nella seconda categoria prevista dal TU 523/1904.

Per quanto sopra richiamato si ritiene pertanto che allo stato attuale le osservazioni non siano accoglibili. Le esigenze rappresentate potranno essere eventualmente valutate nel percorso di attuazione del PGRA e delle misure specifiche dell'ARS.

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE

**Osservazione n. 6**

Ditta CO.GE.GAR., a firma di Stefania Rossi e Virginio Gardoni, inviata in data 29/04/2016 pervenuta all'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 2674 del 02/05/2016) e successivamente inoltrata da questa alla Regione (PG.2016.0526274 del 13/07/2016)

### Sintesi

L'osservante chiede una piccola modifica del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C in corrispondenza della proprietà, rispetto alla quale l'edificio presente è impostato a una quota superiore a quella delle difese idrauliche storiche.

### Espressione regionale

La modifica richiesta è di lieve entità e corrisponde al tracciato delle opere di difesa in corso di realizzazione da parte del Servizio Area affluenti del Po: si ritiene pertanto che possa essere accolta.

OSSERVAZIONE ACCOLTA

### **Osservazione n. 7**

WWF Italia, a firma del Delegato per l'Emilia-Romagna Enrico Ottolini, inviata in data 16/05/2016 pervenuta all'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 3065 del 17/05/2016) e successivamente inoltrata da questa alla Regione (PG.2016.0526274 del 13/07/2016)

### Sintesi

L'osservazione del WWF riguarda, tra l'altro, il tratto urbano del Baganza e evidenzia la necessità di ripristinare, laddove possibile, la funzionalità del corso d'acqua in modo da garantire, accanto ad adeguati livelli di sicurezza idraulica, gli standard di qualità ambientale previsti dalle norme nazionali ed europee. Nella condivisione generale del quadro delle criticità evidenziate dal Progetto di Variante, viene espresso un giudizio positivo rispetto alla delocalizzazione degli elementi a rischio che si trovano all'interno della fascia di deflusso ed espansione delle piene e che possono dare luogo a interferenze e potenziale pericolo per terzi in caso di eventi significativi.

Nel richiedere ai vari enti competenti di assumere iniziative in tal senso, nel merito specifico del Progetto di Variante il WWF invita a confermare la definizione delle fasce fluviali di progetto contenuta nella variante.

### Espressione regionale

In merito all'assetto della fascia di B di progetto, si fa riferimento a quanto espresso per le osservazioni n. 3, 3bis, 4, 5, 11, 12.

OSSERVAZIONE ACCOLTA

**Osservazione n. 8**

Autorità di bacino del fiume Po, a firma del Segretario Generale Francesco Puma, Prot. n. 3988/31/CM del 28/06/2016  
Prot. n. PG.2016.0504077 del 30/06/2016

Sintesi

L'Autorità di bacino del fiume Po, sulla base del verbale dell'incontro tenutosi il 19/05/2016 sul tema delle valutazioni idrologiche svolte da ARPAE in merito alla progettazione della cassa di espansione del torrente Baganza, ha depositato una osservazione d'ufficio volta a sottolineare la necessità di tenere in adeguato conto gli aspetti legati alla resilienza del sistema di difesa in progetto.

Espressione regionale

Si condivide, in linea generale, la necessità di avere a disposizione basi conoscitive complete e robuste da porre alla base della progettazione del sistema di opere a difesa del nodo idraulico di Parma e Colorno.

Si fa in ogni caso presente che sono stati recentemente prodotti dall'AIPo nuovi approfondimenti conoscitivi relativamente alle metodologie di stima idrologica alla base della progettazione della cassa di espansione del torrente Baganza, dei quali si ritiene opportuno tenere conto con riferimento alle criticità indotte dai cambiamenti climatici.

OSSERVAZIONE ACCOLTA

**Osservazione n. 10**

Comune di Calestano, a firma del Sindaco Francesco Peschiera, nota n. 5294 del 02/04/2016  
Prot. n. PG.2016.0563736 del 02/08/2016

Sintesi

L'osservazione propone alcune modifiche in riduzione della fascia B in corrispondenza del capoluogo e della località Piani della Cascina.

Espressione regionale

Relativamente alla richiesta di modifica lungo la sponda destra presso il capoluogo di Calestano, si fa presente che l'area è oggetto di una apposita scheda di criticità locale di cui all'Annesso 1 alla Relazione di Variante (BA 01), nella quale si

fa rilevare che, seppure la piena dell'ottobre 2014 in questo tratto non abbia prodotto danni al tessuto urbanizzato e alle infrastrutture, in sponda destra questi risultano difesi da un sistema arginale che si interrompe in corrispondenza delle confluenze con i rii secondari e che ha contenuto i livelli di piena con franchi limitati nel corso del medesimo evento. Poiché l'area oggetto di osservazione risulta corrispondere alla confluenza di un rio minore nel Baganza e appare significativamente a quote inferiori, si ritiene che la richiesta non possa essere accolta.

Per quanto attiene alle modifiche proposte lungo la sponda sinistra, si ritiene che le medesime, fra l'altro di rilevanza contenuta, non possano essere accolte in quanto il tracciato individuato nell'ambito del progetto di variante è il risultato di valutazioni plano-altimetriche più aggiornate e di maggior dettaglio.

Per quanto riguarda le richieste di modifica in località Piani della Cascina, si fa presente che l'area interessata dalla eventuale correzione della fascia B è oggetto di una apposita scheda di criticità locale di cui all'Annesso 1 alla Relazione di Variante (BA 02), nella quale viene fatta rilevare la necessità di "analizzare a scala locale le dinamiche di allagamento verificatesi durante l'alluvione dell'ottobre 2014 e definire gli interventi necessari per evitare che l'esondazione possa interessare gli insediamenti produttivi presenti". Visto il quadro delineato dall'osservazione, si ritiene che la modifica possa essere accolta con le raccomandazioni, esplicitate nella scheda sopra richiamata, che l'attuazione della previsione urbanistica proceda tenendo conto delle effettive condizioni di pericolosità che caratterizzano l'area.

Relativamente alle perplessità a riguardo dell'estensione della fascia C in destra idraulica, si ritiene queste siano condivisibili e si propone all'Autorità di bacino di ridefinire l'andamento della fascia suddetta sulla base della topografia di dettaglio.

OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA

### **Osservazione n. 13**

Comune di Sala Baganza, a firma dell'Assessore Cristina Merusi,  
nota del 27/07/2016  
Prot. n. PG.2016.0556073 del 28/07/2016

#### Sintesi

L'osservazione propone alcune modifiche in riduzione della fascia B in corrispondenza delle località Alberotto e San Vitale Baganza.

#### Espressione regionale



Relativamente alla richiesta di modifica lungo la sponda sinistra in località Alberotto, si ritiene che, coerentemente con il criterio altimetrico, applicato sulla base di dati di maggior dettaglio, l'area, non edificata, sia stata correttamente ricompresa entro i limiti della fascia B.

Con riferimento a quanto osservato relativamente alle aree in sinistra idraulica su cui sorge il centro sportivo comunale e in località San Vitale Baganza in destra idraulica (campo sportivo comunale), si fa presente che, affinché le opere realizzate siano valutate come difese idrauliche effettive, è necessario che le strutture competenti acquisiscano la documentazione necessaria alle analisi del caso.

In merito ai rilievi rispetto alla Relazione, si evidenzia che la definizione e la programmazione in ordinario delle opere di difesa del suolo vengono condotte in un'ottica complessiva e di medio-lungo periodo in modo da inquadrare i sistemi difensivi entro scale spaziali e temporali adeguate.

OSSERVAZIONE NON ACCOLTA